



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.2047

SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2021

DELIBERAZIONE N. XI/1993

Presidenza del Presidente FERMI

Segretario: consigliere VIOLI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALMERI Manfredi
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PALUMBO Angelo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PASE Riccardo
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PEDRAZZI Simona
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PIAZZA Mauro
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PICCIRILLO Luigi
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PILONI Matteo
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PIZZUL Fabio
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PONTI Pietro Luigi
BECCALOSSO Viviana	GALIZZI Alex	PRAVETTONI Selene
BOCCI Paola	GALLERA Giulio	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BRIANZA Francesca Attilia	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BUSSOLATI Pietro	GIUDICI Simone	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	INVERNIZZI Ruggero	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LENA Federico	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	LUCENTE Franco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MALANCHINI Giovanni Francesco	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MAMMI' Consolato	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MARIANI Marco Maria	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MASSARDI Floriano	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZALI Barbara	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MAZZOLENI Monica	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Andrea	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MONTI Emanuele	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	MURA Roberto	VIOLI Dario
EPIS Federica	ORSENIGO Angelo Clemente	

Consiglieri in congedo: FIASCONARO, FONTANA, MAMMÌ e PICCIRILLO.

Consiglieri assenti: ALBERTI, ALTITONANTE, BASTONI, BECCALOSSO, CARRETTA, CENCI, COMAZZI, DE ROSA, DI MARCO, FORATTINI, FORTE, FRANCO, MALANCHINI, MAZZOLENI, PALUMBO, PASE, SCURATI, TREZZANI e VERNI.

Risultano pertanto presenti n. 57 consiglieri

Non partecipano alla votazione: FERMI e VIOLI.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE INIZIATIVE PER POTENZIARE LA FORNITURA DI DEVICES AGLI ISTITUTI PENITENZIARI LOMBARDI PER LO SVOLGIMENTO DEI COLLOQUI IN FORMA TELEMATICA A TUTELA DELLE RELAZIONI AFFETTIVE DEI DETENUTI E DELLA GESTIONE ORDINATA DELLE UDIENZE PROCESSUALI E DEI COLLOQUI.

INIZIATIVA: CONSIGLIERE USUELLI.

CODICE ATTO: ODG/2047

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente “Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali”;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2047 concernente iniziative per potenziare la fornitura di devices agli istituti penitenziari lombardi per lo svolgimento dei colloqui in forma telematica a tutela delle relazioni affettive dei detenuti e della gestione ordinata delle udienze processuali e dei colloqui, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- l'articolo 117 della Costituzione, come novellato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), definisce la “tutela della salute”, comprensiva di “assistenza sanitaria e ospedaliera”, materia di competenza concorrente Stato-Regioni, intendendosi per competenza concorrente la potestà legislativa spettante alle Regioni in cui la determinazione dei principi fondamentali è rimessa allo Stato;
- le Regioni esercitano la propria competenza in ordine alle funzioni di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari regionali negli istituti penitenziari e il controllo sul funzionamento dei servizi medesimi;
- problemi quali il sovraffollamento, l'inadeguatezza delle condizioni igieniche e la difficoltà a mantenere relazioni affettive e contatti col mondo esterno, sono da considerarsi, come ormai indicazione di Corti nazionali e sovranazionali, ostacoli determinanti nell'esercizio del diritto alla salute delle persone detenute;

premessò, altresì, che

- gli articoli 29 e 31 della Costituzione tutelano i rapporti parentali e le relazioni affettive e salvaguardano i rapporti familiari e i doveri del genitore;
- l'articolo 28 dell'ordinamento penitenziario prevede che “particolare cura è dedicata a mantenere, migliorare o ristabilire le relazioni dei detenuti e degli internati con le famiglie”
- l'articolo 15 della legge 354/75 prevede che il trattamento del condannato e dell'internato sia svolto agevolando opportuni rapporti con la famiglia;

considerato che

- in carcere, le possibilità di coltivare e far crescere le relazioni affettive diventano sempre minori giungendo, spesso, ad una forma di privazione che contiene in sé la sospensione dei rapporti umani e delle relazioni personali;
- l'allontanamento del detenuto dai suoi affetti e la restrizione alle possibilità di comunicare fra chi è recluso e chi rimane fuori, si configurano come una cospicua aggiunta punitiva, contraria ai principi di umanità della pena tutelato dalla Costituzione e dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;

preso atto che

- per impedire il diffondersi dei contagi da COVID-19 all'interno degli istituti di reclusione il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha sospeso i colloqui tra i detenuti e i congiunti dal 22 febbraio 2020 (mediante le “raccomandazioni organizzative per la prevenzione del contagio del coronavirus”);
- sebbene in tutti gli istituti penitenziari lombardi si sia superato il 70 per cento di soggetti immunizzati (2° dose ricevuta), e che al momento della presentazione di questo ODG i casi positivi siano zero, tra detenuti e personale, permane la difficoltà a riprendere i colloqui, in presenza, con i familiari delle persone ristrette;

preso atto, altresì, che

- ove non sostituite da congrue alternative, le limitazioni imposte acquisiscono un valore afflittivo suppletivo rispetto alla privazione della libertà personale, non compatibile con l'articolo 27 terzo comma della Costituzione;
- è necessario che il principio da applicare preveda che il sacrificio imposto alla singola persona detenuta non deve eccedere quello minimo necessario per le esigenze di sicurezza sociale e penitenziaria;

preso atto che

il COVID ha insegnato che le videochiamate sono strumento utile anche per svolgere alcune incombenze legate ai processi dei detenuti, rendendo più facili e meno onerosi i colloqui con gli avvocati, ma soprattutto limitano il trasporto dei detenuti in udienza, contribuendo ad ottimizzare il lavoro degli agenti di polizia penitenziaria;

impegna la Giunta regionale

- a verificare che in ogni istituto penitenziario sito in territorio regionale, a seguito della pandemia ancora in corso, siano state stabilmente attivate le modalità di colloquio a distanza in maniera quantitativamente adeguata (via Skype o altre piattaforme), con familiari, affetti, legali e professori, collegamenti per le udienze e colloqui, affinché sia garantito il mantenimento tanto delle relazioni con l'esterno quanto dei percorsi di formazione scolastica intrapresi dai detenuti;
- a intraprendere iniziative volte al reperimento e alla distribuzione di devices negli istituti di detenzione, valutando insieme con le amministrazioni penitenziarie e il provveditorato regionale i casi che presentano carenze più urgenti;

- a farsi portavoce presso il Governo e il Ministero della Giustizia della necessità di prevedere interventi di revisione della normativa e delle pratiche vigenti, affinché venga predisposto un rafforzamento del sistema delle prenotazioni telefoniche per i colloqui, un intervento di ristrutturazione e riallestimento per una migliore fruizione delle aree verdi degli istituti, una valutazione sull'aumento di giorni e orari delle visite e, in generale, vengano sviluppati gli aspetti afferenti ai rapporti e all'affettività delle persone private della libertà personale.”.

IL PRESIDENTE
(f.to Alessandro Fermi)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(f.to Dario Violi)

**IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**
(f.to Silvana Magnabosco)